

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede: Piazza Resistenza, 5 SESTO SAN GIOVANNI MI
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 00987400967
Codice fiscale: 85004490158
Numero REA: 1657406
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
5-bis) crediti tributari	110.063	597.843
esigibili entro l'esercizio successivo	110.063	597.843
5-quater) verso altri	7.827.280	7.949.714
esigibili entro l'esercizio successivo	7.827.280	7.949.714
Totale crediti	7.937.343	8.547.557

	31/12/2019	31/12/2018
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.853.226	1.432.173
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.853.226</i>	<i>1.432.173</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.790.569</i>	<i>9.979.730</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>9.790.569</i>	<i>9.979.730</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.128.000)	7.893
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	4.053	4.053
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva rettifiche di liquidazione	(100.419)	(100.419)
Versamenti a copertura perdite	35.237	35.237
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(65.182)</i>	<i>(65.183)</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(30.977)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.135.894)	(30.977)
Totale patrimonio netto	(1.128.000)	7.893
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	724.958	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>724.958</i>	<i>-</i>
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	9.616.625	9.274.517
esigibili entro l'esercizio successivo	9.616.625	9.274.517
12) debiti tributari	3.041	941
esigibili entro l'esercizio successivo	3.041	941
14) altri debiti	573.945	696.379
esigibili entro l'esercizio successivo	573.945	696.379
<i>Totale debiti</i>	<i>10.193.611</i>	<i>9.971.837</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>9.790.569</i>	<i>9.979.730</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	45	271
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	45	271
<i>Totale valore della produzione</i>	45	271
B) Costi della produzione		
7) per servizi	64.454	30.352
8) per godimento di beni di terzi	34	485
12) accantonamenti per rischi	60.649	-
14) oneri diversi di gestione	1.011.215	551
<i>Totale costi della produzione</i>	1.136.352	31.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.136.307)	(31.117)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	473	140
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	473	140
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	473	140
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	60	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	60	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	413	140
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.135.894)	(30.977)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.135.894)	(30.977)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.135.894)	(30.977)
Interessi passivi/(attivi)	(413)	(140)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.136.307)</i>	<i>(31.117)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.649	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>60.649</i>	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.075.658)	(31.117)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	342.108	(2.797)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		2.001
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.154.190	36.120
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.496.298</i>	<i>33.323</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	420.640	2.206
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	413	139
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>413</i>	<i>139</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	421.053	2.345
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		35.237
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	421.053	37.582
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.432.173	1.394.591
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.432.173	1.394.591
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.853.226	1.432.173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.853.226	1.432.173

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'incremento delle disponibilità finanziarie rispetto all'esercizio precedente è originato di fatto dall'avvenuto incasso del credito iva relativo all'anno 2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019 che evidenzia una perdita pari a € 1.135.894.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per quanto attiene all'impostazione del presente bilancio in relazione alla accertata reale natura giuridica della società (società per azioni di diritto comune) si rimanda a quanto esposto nella Relazione del Liquidatore sulla gestione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

A seguito della messa in liquidazione del 2010 è venuta meno la continuità aziendale e pertanto il presente bilancio è stato redatto applicando, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Cod. Civ, così come interpretati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento all'OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Essendo la società in liquidazione, si è applicato il principio contabile OIC 5 il quale stabilisce che *"il principio del divieto di rilevazione di utili non realizzati ed il principio di competenza (quest'ultimo inteso come correlazione dei costi e ricavi) parimenti non sono più applicabili, non essendovi più un'attività produttiva e non dovendosi determinare con criteri prudenziali un utile distribuibile ai soci"*.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. In merito alle scritture contabili si precisa che il Liquidatore non ha potuto ricostruire compiutamente alcune voci di bilancio risalenti al periodo ante liquidazione in quanto non è stata fornita la documentazione di cui all'art. 2490 c.4 riferita all'anno di apertura della liquidazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, fatto salvo quanto precisato in materia di principi di redazione in caso di società in liquidazione.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile, fatto salvo quanto precisato in materia di principi di redazione in caso di società in liquidazione.

Correzione di errori rilevanti

Errori che incidono sul risultato d'esercizio

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2017, si attesta che la società ometteva la registrazione di n° 2 fatture del fornitore Caronte Srl per un totale di € 961.365,94 oltre iva in regime di split payment. Si dà atto che nel mese di aprile 2020 le suddette fatture sono state annullate da Caronte Srl, tramite nota di credito, in seguito alla sentenza del Tribunale di Monza n° 447/2020. Il fornitore nel medesimo mese ha quindi emesso nuova fattura che, pur sempre riferita ai corrispettivi asseritamente dovuti per anni antecedenti alla liquidazione, ha un diverso titolo.

Il nuovo importo richiesto è pari a € 1.010.704,72 oltre iva in split payment, importo debitamente inserito nel conto economico 2019 come riferito anche nel successivo paragrafo relativo ai debiti.

Errori che non incidono sul risultato d'esercizio

In ragione della errata interpretazione in base alla quale la società era da considerarsi quale consorzio le cui regole avrebbero contemplato la possibilità di ribaltamento dei costi sui consorziati stessi, nei bilanci degli esercizi scorsi (fino al bilancio dell'esercizio 2018 compreso) erano iscritti tra le attività i seguenti crediti:

- Fornitori c/anticipi per € 6.744.826
- Crediti per interessi passivi ATM per € 851.376

La suddetta voce fornitori c/anticipi comprendeva tra l'altro: interessi moratori a seguito di condanna di primo grado (RG 1213/2012), per € 98.225 ed € 107.804 [per interessi moratori (€ 100.510), rimborso spese precetto (€ 1.351) ed onorari liquidati con ordinanza di assegnazione (€ 5.943)] (v. bilancio 2018 pag. 10).

I crediti per interessi passivi (per € 851.376) erano relativi ad asseriti interessi passivi addebitati da ATM alla società la quale riteneva di aver titolo per richiederne il rimborso ai "consorziati", (v. bilancio 2018 pag.10).

Pur non potendo condividere il titolo di iscrizione di tali voci attive per i motivi sopra esposti (reale natura giuridica della società), sulla base del citato principio contabile OIC 5 si è ritenuto di mantenere tali importi nell'attivo realizzabile dalla liquidazione; infatti tali somme, anche se con titolo diverso, sono nel loro complesso inferiori ai crediti ragionevolmente fatti valere dalla società in sede processuale, come di seguito dettagliato e come esposto nella relazione del Liquidatore sulla gestione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente: si è invece proceduto nell'esercizio corrente ad una serie di riclassifiche e/o di puntualizzazioni di cui si è data comunque ampia informativa

Criteria di valutazione applicati

Crediti

Disapplicazione del criterio del "costo ammortizzato" per attività e passività finanziarie

Definizione di "costo ammortizzato"

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità

Motivi per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato

La società ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Ciò ha quindi comportato la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti e i debiti sorti prima del 01 gennaio 2016.

Uguualmente, per i crediti e i debiti sorti successivamente a tale data, vista lo stato di liquidazione della società si è ritenuto più congruo il criterio di presumibile realizzo. In particolare la valorizzazione dei crediti prescinde parzialmente dalla mera documentazione contabile in quanto sono state prese in considerazione le probabilità di incasso di quanto risulta in sede di contenzioso legale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

Riserva rettifiche di liquidazione

Tale riserva (nel caso di specie si tratta di riserva negativa) accoglie le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio); dette rettifiche danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, nella voce generica accantonamento in quanto la classificazione "per natura" di tali costi è talvolta dubbia. Nel caso di specie, il fondo è stato alimentato nell'esercizio corrente, oltre che da un accantonamento anche dalla riclassifica di alcune voci di debito pregresse le quali, in assenza delle caratteristiche di certezza proprie dei debiti, sono andate ad alimentare il detto fondo.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria e, pertanto, non è stata compilata la tabella con le indicazioni prescritte dall'art. 2427 n. 22 c.c..

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La maggior parte dei crediti è oggetto di contenzioso che potrebbe far variare il valore di realizzo e/o il debitore finale, come ampiamente evidenziato dal Liquidatore nella Relazione sulla gestione e come risulta dai bilanci degli esercizi scorsi.

In altri termini, il Consorzio, prima della liquidazione, ha anticipato al fornitore Caronte Srl, anche su delega del Comune di Cinisello Balsamo, somme a titolo SITAM sebbene l'importo spettante a tale titolo non fosse ancora definito/certo. Le somme contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, sono inferiori all'intero importo versato (ben più alto come comprovato in sede di causa e confermato dal CTU Solidoro).

Al termine dei processi sarà definito il soggetto tra le parti in causa che dovrà restituire a CTP le somme da essa anticipate. Non sono contabilizzati per prudenza le somme spettanti a titolo di SITAM per gli anni 2009-2010-2011 e gli interessi di mora spettanti sul credito complessivo.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad € 110.063 a fronte di € 597.843 dell'esercizio scorso e sono così distinti:

- Erario c/iva: € 110.001;

- Erario c/IRES: € 1;

- ritenute subite su interessi attivi: € 61.

Si segnala che a il 13 novembre 2019 è stata presentata all'Agenzia Entrate Riscossioni integrazione documentale relativa alla richiesta rimborso Iva 2016. Il 27 novembre 2019, in seguito a opportuni solleciti, il credito Iva 2016 (relativo all'anno 2015 e precedenti) è stato accreditato sul c/c della società per un importo complessivo pari a € 491.036.

Altri crediti verso terzi

La voce altri crediti ha subito una significativa riclassificazione dovuta ad una diversa individuazione del soggetto primo debitore, come di seguito specificato

I crediti verso altri ammontano ad € 7.827.280 (contro € 7.949.714 dell'esercizio 2018) e vengono così distinti:

- Crediti v/Comuni/soci € 4.464.116 (contro € 1.204.888 dello scorso esercizio);

- Fornitori c/anticipi: € 3.363.164 (contro € 6.744.826 dello scorso esercizio).

I crediti verso i Comuni sono a loro volta così suddivisi:

- crediti v/Sesto San Giovanni: € 62.675;

- crediti v/Cinisello Balsamo: € 13.086,00 (contro € 135.520 dell'esercizio 2018);

- crediti v/Cinisello Balsamo/ ex Sitam: € 4.233.038 (contro € 0 dell'esercizio 2018)

Per quanto attiene a Cinisello Balsamo si precisa quanto segue:

il credito relativo a € 13.086 è riferito a quanto la società deve incassare in ragione delle delibere dell'assemblea dei soci antecedenti al 31/12/2017 (copertura perdite / costi di gestione) per € 6.342 e delibera dell'assemblea soci relativa alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio 2017 per € 6.744. La differenza con quanto rilevato nell'esercizio precedente è da imputarsi allo storno di una scrittura del 31/12/2017 per € 122.434,27 rilevata sia nei crediti che nei debiti.

Per quanto attiene alla somma di € 4.233.038:

€ 4.015.000 (pari a € 3.650.000 oltre iva al 10%) è riferita a quanto versato da C.T.P., su delega del Comune di Cinisello Balsamo, in virtù della transazione trilaterale stipulata nel 2009 tra lo stesso Comune, C.T.P. e la Caronte Srl, L'ulteriore importo di € 218.038 è relativo ad acconti rilevati nel 2006 a titolo Sitam e imputati al Comune: detta imputazione fu "rivista" nel 2014 (v.delibera assembleare del 15/01/2014) e nel presente esercizio si è riclassificato tale importo reimputandolo al debitore originario individuato già nel 2006, vale a dire al Comune di Cinisello.

Si precisa che, sino al 2018 i suddetti crediti nei confronti di Cinisello Balsamo (€ 4.015.000 e € 218.038) confluivano nella generica voce "fornitori c/anticipi"; si tratta di versamenti effettuati dalla società a Caronte Srl per conto di Cinisello Balsamo: "*il Comune verserà tali somme a CTP solo quando sarà effettuato il versamento da parte di ATM degli importi definitivamente accertati*". Per questo motivo si è ritenuto corretto individuare come debitore principale il Comune di Cinisello Balsamo spostando quindi l'importo dal generico conto "fornitori c/anticipi Sitam".

- crediti v/Cologno Monzese: € 27.331;

- crediti v/Cormano: € 114.051;

- crediti v/Bresso: € 6.227;

- crediti v/Muggiò: € 7.708;

Per quanto attiene ai crediti verso gli altri Comuni si precisa che trattasi parimenti di importi che la società deve incassare in ragione delle delibere assembleari di copertura perdite e/o costi di esercizio degli anni passati

La voce fornitori c/anticipi di € 3.363.164 (contro € 6.744.826 dell'esercizio 2018). La differenza di € 3.381.662 con l'esercizio precedente è dovuta a:

riclassifica credito Cinisello Balsamo - € 4.015.000

riclassifica credito Cinisello Balsamo - € 218.038

riclassifica crediti per interessi passivi ATM + € 851.876

Totale algebrico delle riclassifiche ammonta a € 3.381.662, pari alla differenza della voce fornitori c/anticipi fra l'esercizio 2019 e 2018.

In merito alla riclassifica relativa al comune di Cinisello Balsamo si fa riferimento a quanto sopra dettagliato; in merito alla riclassifica dell'importo di € 851.376 si segnala che sino al 31/12/2018 tale importo era considerato un credito verso i comuni "consorzati", in ragione della errata interpretazione della reale natura giuridica della società.

In conclusione, i crediti sopra dettagliati ancorchè riclassificati per le ragioni sopra esposte, nel loro ammontare complessivo risultano comunque significativamente inferiori rispetto a quanto azionato dalla società in via riconvenzionale nei confronti di ATM nelle cause tuttora in corso (€ 8.460.256) e il cui esito dovrebbe essere ragionevolmente favorevole alla società. La corretta individuazione dei debitori risulta comunque fondamentale nella denegata ipotesi di soccombenza in sede processuale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	597.843	(487.780)	110.063	110.063
Crediti verso altri	7.949.714	(122.434)	7.827.280	7.827.280
Totale	8.547.557	(610.214)	7.937.343	7.937.343

In merito alla scadenza si precisa che in ragione dei contenziosi legali in essere non si hanno elementi sufficientemente certi per suddividere i crediti tra entro e oltre l'esercizio successivo e quindi, convenzionalmente, si è ritenuto ragionevole la classificazione tra i crediti a breve

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Lo scrivente non ritiene significativo esporre la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto sono tutti riferibili a crediti sorti in Italia e più precisamente nella provincia/città metropolitana di Milano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.853.226 e sono rappresentate dal saldo attivo del conto corrente della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.432.173	421.053	1.853.226
Totale	1.432.173	421.053	1.853.226

La variazione della consistenza della liquidità è dovuta all'incasso del rimborso iva relativo all'esercizio 2016 avvenuto nel mese di novembre e pari a € 491.036, oltre interessi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale di € 100.000 è composto da n. 10.000 azioni del valore nominale di € 10 ciascuna, come di seguito suddivise:

1. Comune di Sesto San Giovanni: n. 4.171 azioni (41,71%);
2. Comune di Cinisello Balsamo: n. 1.914 azioni (19,14%);
3. Comune di Cologno Monzese: n. 1.819 (18,19%);
4. Comune di Bresso: n. 696 azioni (6,96%);
5. Comune di Muggiò: n. 513 azioni (€ 5,13%);
6. Comune di Cormano: n. 471 azioni (4,71%);
7. Comune di Cusano Milanino: n. 416 azioni (€ 4,16%).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si precisa che al 31/12/2019 il patrimonio netto è negativo per € 1.128.000; il Patrimonio Netto negativo in una società in liquidazione non comporta l'obbligo di applicazione di quanto previsto dagli artt. 2446 e 2447 Cod. Civ.. Nel caso della Vostra società, il Patrimonio Netto negativo deriva da un lato dalla contabilizzazione di tutte le passività certe e/o probabili di cui si ha conoscenza e dall'altro dalla mancata contabilizzazione di parte delle attività che, sebbene si ritengano allo stato "probabili" non sono certe in considerazione delle cause legali in corso come dettagliatamente specificato nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

In merito alla riserva negativa denominata "rettifiche di liquidazione" si precisa che la stessa è stata iscritta all'apertura della liquidazione e rappresenta, allo stato, una diminuzione patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	100.000
Riserva legale	4.053			-	4.053
Altre riserve:					
- Rettifiche di liquidazione	(100.419)				(100.419)
- Versamenti a copertura perdite	35.237				35.237
- Varie altre riserve	(1)	1			

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	(65.183)			-	285.075
Utile (perdita) portata a nuovo		(30.977)			(30.977)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.977)		30.977	(1.135.894)	(1.135.894)
Totale	7.893	(30.976)	30.977	(1.135.894)	(1.128.000)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale	
Riserva legale	4.053	Utili pregressi	B
Rettifiche di liquidazione	(100.419)	Rettifiche di liquidazione	
Versamenti a copertura perdite	35.237	Capitale	B
Varie altre riserve			
Totale altre riserve	(65.182)		
Utili (perdite) portati a nuovo	(30.977)		
Totale	7.894		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

- Accantonamento spese legali sentenza 8098/2019: 40.316,63
- Accantonamento spese legali per appello sentenza 8998/2019: € 20.332
- Giroconto dal mastrino fatture da ricevere in assenza di dettaglio: € 171.304
- Giroconto a storno da debiti verso ATM per somme ante 2009 non comprese nei decreti ingiuntivi azionati: € 493.006

In merito ai giroconti si precisa che da una ricognizione della contabilità sono emerse alcune probabili sopravvalutazioni dei debiti certi che per il generale principio della prudenza non sono stati accreditati a conto economico bensì accantonati nel fondo per rischi e oneri

Debiti

I debiti sono prudentemente iscritti al loro valore nominale, comprensivo degli interessi di mora addebitati con fattura e corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad € 9.274.517 e sono come di seguito costituiti:

- Debiti v/fornitori: € 8.808.400;
- Fatture da ricevere: € 1.041.420;
- Note di credito da ricevere: € - 233.132.

La voce debiti v/fornitori è quasi integralmente costituita dal debito che il C.T.P. ha nei confronti di ATM e pari a € 8.557.750; il suddetto importo trae origine da fatture non pagate così come tra l'altro riportate da due decreti ingiuntivi promossi da ATM nei confronti di CTP nel 2009 e nel 2010.

La voce fatture da ricevere è quasi integralmente costituita da una fattura emessa da Caronte Srl in data 28/04/2020 per € 1.010.704,72. L'emissione di tale fattura è riconducibile a quanto chiesto da Caronte Srl nell'esercizio 2017, con n° 2 fatture che non risultano registrate in contabilità per un totale di € 961.365,94 oltre iva in regime di split payment. Si da atto che nel mese di aprile 2020 le suddette fatture sono state annullate da Caronte Srl, tramite nota di credito, in seguito alla sentenza del Tribunale di Monza n° 447/2020. Il fornitore nel medesimo mese ha quindi emesso nuova fattura che, pur sempre riferita ai corrispettivi asseritamente dovuti per anni antecedenti alla liquidazione, ha un diverso titolo.

L'inserimento di tale debito in bilancio, è un obbligo contabile e non rappresenta in nessun modo né un riconoscimento di debito né acquiescenza alcuna. In merito si segnala che è già stata inoltrata formale contestazione.

Le restanti fatture da ricevere sono relative a competenze di professionisti e del Collegio sindacale per un importo complessivo di € 30.716

Le note di credito da ricevere sono integralmente costituite dalle note di credito che la Caronte deve emettere al C.T.P. per l'errata fatturazione del 2° semestre 2010, relativamente al servizio di linea 712 assegnato alla ATM.

Altri debiti

Gli altri debiti verso terzi ammontano ad € 573.945 e sono integralmente composti dai debiti v/soci, risalenti nel tempo e che in ogni caso sono da considerarsi quantomeno postergati.

Il tutto come di seguito dettagliato:

- Debiti v/Sesto San Giovanni: € 511.131;
- Debiti v/Cinisello Balsamo: € 57.846;
- Debiti v/Cusano Milanino: € 4.968.

Si specifica che il debito verso Cinisello Balsamo è diminuito rispetto al precedente esercizio, la differenza con quanto rilevato nell'esercizio precedente è da imputarsi allo storno di una scrittura del 31/12/2017 per € 122.434,27 rilevata sia nei crediti che nei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	9.274.517	342.108	9.616.625	9.616.625
Debiti tributari	941	2.100	3.041	3.041
Altri debiti	696.379	(122.434)	573.945	573.945
Totale	9.971.837	221.774	10.193.611	10.193.611

Nell'attuale contesto, essendo la maggior parte dei debiti oggetto di contenzioso, in assenza di termini certi, la scadenza è convenzionalmente da considerare entro l'esercizio successivo

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa stante la situazione di liquidazione di C.T.P.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La Società è in liquidazione e non svolge più alcuna attività operativa, dopo aver portato a termine i contratti che erano in essere prima della messa in liquidazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non è significativa in quanto la Società è in liquidazione e non svolge più alcuna attività operativa

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati ove possibile per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come sopra precisato, a causa della ricezione della fattura di € 1.010.705 da parte di Caronte Srl è stata contabilizzata nell'esercizio 2019 una sopravvenienza passiva di pari importo (v. B14 C.E.).

L'inserimento di tale debito in bilancio, è un obbligo contabile e non rappresenta in nessun modo né un riconoscimento di debito né acquiescenza alcuna. In merito si segnala che è già stata inoltrata formale contestazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sussistono imposte sul reddito d'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nell'esercizio in corso si sono succeduti due liquidatori a far data dal 5 settembre 2019.

Al precedente liquidatore l'assemblea dei soci ha deliberato l'importo di € 26.369 a valere sull'esercizio 2019.

Per quanto concerne il nuovo Liquidatore è stato stanziato il compenso per il periodo di attività svolta, così come da delibera di nomina dell'assemblea e pari a € 4.000 oltre oneri accessori (corrispondente a € 12.000 annui oltre oneri accessori)

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio Sindacale, che è stato sostituito a far data dal 2 settembre 2019, costituito da 3 membri, ammontano a € 18.661 (comprensivo di CPA); al nuovo Collegio Sindacale è stato attribuito un compenso annuo di € 11.000 oltre oneri accessori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In data 2 settembre 2019 l'assemblea ha nominato il revisore legale il cui compenso pro- quota per la parte di esercizio in cui è entrato in carica è pari a € 1.387 (pari a € 4.000 annui oltre oneri accessori)

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti rilevati nel presente bilancio

Ad aprile 2020 è stata ricevuta dal fornitore Caronte Srl una fattura di € 1.010.705 oltre iva di legge, debitamente contabilizzata come sopra riferito.

L'inserimento di tale debito in bilancio, è un obbligo contabile e non rappresenta in nessun modo né un riconoscimento di debito né acquiescenza alcuna. In merito si segnala che è già stata inoltrata formale contestazione.

Fatti che non trovano riscontro nel presente bilancio

Si segnala che in merito all'opposizione al decreto ingiuntivo di Caronte Srl, a febbraio 2020 è stata pubblicata la sentenza N° 447/2020 Tribunale di Monza che ha visto soccombente la controparte.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non sussiste la presente casistica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, in attesa della definizione delle controversie in corso, l'organo di liquidazione Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari a € 1.135.894

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Liquidatore.

Sesto San Giovanni, 24/05/2020

Il Liquidatore

Dott. Giuliano Terenghi

